

# Celo celo, manca manca: collezionismo d'alta quota



**F**ino a pochi anni fa, quando ci si fermava in un albergo per chiedere ospitalità al termine di una lunga giornata in moto sulle strade delle Alpi o degli Appennini, sembrava quasi che ti facessero un favore. Oggi le cose stanno cambiando: se è vero che chi viaggia in moto si ferma di norma una sola notte e la stanza è subito da risistemare, gli albergatori si sono resi conto che la "stagione" del mototurismo è molto più lunga di quella offerta dagli appassionati del trekking o delle escursioni. E non è assolutamente in conflitto con la ricca stagione invernale dello sci.

Al di là del confine, in Terra d'Austria, lo avevano già capito da un pezzo.

Da anni sventolano, lungo gli itinerari più gettonati, le bandierine "Motorfarrad Willkommen" o sono esposti cartelli (o vecchie moto utilizzate esse stesse come insegne) inneganti all'ospitalità per i motociclisti.

Le strade più belle, per noi "collezionisti di strade storte e di passi alpini" sono le Hochalpenstrasse. E se è vero che per percorrerle occorre pagare un pedaggio (in qualche caso pure salato, come vedremo), è giusto considerare che il servizio offerto è di livello eccelso (e che il biglietto serve anche a



ridurre un po' il traffico automobilistico e quindi a rendere più godibili le nostre traitorie). Non stupitevi quindi di trovare, in cima all'Edelweiss Spitze o al Franz-Josefs Hohe una saletta riservata ai motociclisti per riposarsi o riscaldarsi, oppure i mobiletti dove mettere sotto chiave caschi o borse e anche una bacinella d'acqua con la spugna e la carta assorbente per pulire la visiera.

Naturalmente quasi sempre, con il biglietto d'ingresso, è compreso anche il miniadesevo a misura di cupolino,

che si adatta perfettamente alle esigenze del collezionista.

Le Hochalpenstrasse principali sono cinque: Silvretta, Gerlosstrasse, Timmelsjoch, Grossglockner e Naockalmstrasse. Ce ne sono anche altre, ma si tratta di brevi tratti che portano ad un ghiacciaio o ad una località particolare, non vere e proprie arterie di attraversamento da inserire in un itinerario. E quindi non ne parliamo, anche perché non rilasciano l'indispensabile (per i collezionisti, no?) adesivo per il cupolino. L'Austria non è

lontana, le frontiere non ci sono più e l'Euro è la nostra moneta comune. Cosa aspettiamo?

### Silvretta Hochalpenstrasse.

La Silvretta Hochalpenstrasse, per noi italiani, è in posizione "scomoda". Bisogna andarla a cercare, perché fuori dagli itinerari maggiormente utilizzati per le migrazioni di questi strani esseri a due ruote ed un casco. Ma non è neppure lontana o difficile da trovare: basta entrare in Austria dal Passo di Resia.

Strada bella, anche fin troppo dritta e tranquilla. L'unica vera difficoltà è scattare la classica foto-ricordo con il campanile nel lago... senza inquadrare altre centinaia di turisti.

L'Austria poi saprà subito regalare anche strade meno trafficate e più piacevoli per i motociclisti, e

già dopo Plans la vallata si fa più accogliente, verde e divertente per la guida. Ischgl e Galtur sono stazioni turistiche famose e non è difficile trovare ospitalità. Poco

dopo Galtur c'è il casello d'entrata (10 euro).

Il pompone della ST3 romba convinto e soddisfatto sulle dolci curve della Silvretta Hochalpenstrasse, fermandosi solo per far attraversare un cavallo o a cercare di memorizzare tutti i colori ed i dettagli dello StauSee. Nel primo tratto sembra di seguire un fiordo, poi il lago diventa importante e infine, quando si scende, la Silvretta diventa anche molto tortuosa e divertente per gli amanti della piega (ed è qui il dubbio atroce: guardare il panorama o impegnarsi in una guida più sportiva?). Giunti al casello "nord" basta scegliere cosa fare: se si prosegue si può arrivare a Bludenz e rientrare verso est percorrendo l'ArlbergPass, oppure di arrivare fino a Feldkirch per godersi in sequenza FurkaJoch, Hochtannbergpass, HahntenJoch. E magari rientrare in Italia dal Passo del Rombo dopo aver percorso in direzione sud la verdissima vallata dell'Otztal.

### Timmelejoch Hochalpenstrasse - Passo del Rombo

Il Passo del Rombo (2509 metri) è posto in territorio austriaco, a pochi metri dal confine italiano.

Lo si raggiunge dopo aver percorso tutta la bellissima (e verdissima) Val

Passiria e dopo una salita splendida (più avventurosa che veloce, dato lo stato dell'asfalto) fatta di tornanti e di panorami mozzafiato.

Le installazioni doganali ormai abbandonate e la possibilità di entrare in Austria senza alcuna formalità, portano alla memoria guerre, divisioni, confini di un'Europa diversa da quella odierna.

Il rifugio in cima

freddi delle Alpi (o uno degli ultimi ad essere transitabili, d'estate), spesso sferzato da un vento freddissimo che lancia spifferi gelati dentro le giacche da moto e lascia tracce ghiacciate lungo le gallerie fino a luglio inoltrato. Dal piazzale accanto al rifugio la vista va ai tornanti sottostanti, in direzione Austria: l'asfalto è perfetto e sembra essere posato con cura da una mano gigantesca sui ghiaioni di roccia spaccata delle ere geologiche d'alta quota. Un piccolo ruscello, proveniente dai ghiacciai lì attorno, gioca tra i massi e scende verso Sölden. Non è facile scegliere tra godere di quel panorama alpino fantastico e la voglia di non far raffreddare le gomme. Ma attenzione:

dopo qualche tornante troverete la barriera del pedaggio.

La Timmelejoch Hochalpenstrasse è diversa dalle altre strade alpine austriache: qui non ci sono caselli all'entrata e all'uscita. C'è solo questa barriera, per cui se volete tornare indietro acquistate pure il biglietto

da doppio passaggio (che costa un paio d'Euro in più di quello "solo andata"), perché in caso contrario pagherete due volte! Ma non rinunciate a proseguire per risparmiare: i bellissimi chilometri di verdi panorami offerti dall'Otztal valgono ben di più degli 8 Euro richiesti.

### Gerlos Alpenstrasse

La Gerlos Alpenstrasse è sicuramente una delle strade alpine a pagamento meno conosciute, nonostante venga pubblicizzata in una simpatica e pregevole guida che da qualche anno viene offerta per pochi Euro ai motociclisti che percorrono il Grossglockner. La Gerlos unisce la ZillerTal (Tirolo) con Mittersill (Salisburgo). E' quindi facilmente raggiungibile entrando in Austria dal passo Stalle per poi dirigersi a nord per Mattrei in Osttirol, Mittersill, Gerlosstrasse, Zell am Ziller. Inizia (provenendo, appunto, da est) con una vista stupenda su una cascata di proporzioni considerevoli: la Krimmler Wasserfalle, che rimane poi visibile anche da molte altre aree di sosta più in quota. La strada è economica nel pedaggio richiesto (4 euro per le moto) ma purtroppo anche molto breve: un paio di viste panoramiche, qualche tornante ben assortito e si è già alla stazione di uscita.

**Grossglockner Hochalpenstrasse**  
Per i fanatici delle strade storte, il Grossglockner è una droga che produ-



Ecco i cinque adesivi sul cupolino... la collezione delle alpenstrassen austriache è completa!



ce assuefazione; andateci una volta e avrete bisogno di tornarci almeno ogni estate!

Dalla valle di Anterselva, ad est del Brennero, si entra in Austria dal Passo Stalle. Un passo con una strada talmente larga e dritta che... è a senso unico alternato (l'asfalto è ottimo, ma attenzione ai ricordini delle mucche) ma merita. Merita almeno come lo strudel del rifugio in cima al passo che ci è sempre servito ad ingannare piacevolmente l'attesa del semaforo verde al rientro in Italia. Attraverso la verdissima Defereggental si giunge presto a Lienz, dove si incontrano già le indicazioni per la Grossglockner Hochalpenstrasse.

Un altro consiglio: spesso il cielo di pomeriggio si rannuvola, anche nelle belle giornate di bel tempo.

I panorami offerti dal Grossglockner vale la pena vederli bene. Pernottate a Dollach/Grosskircheim oppure ad Heligenblut. La mattina la Strada sarà tutta vostra, ed entrando subito avrete poco traffico e colori meravigliosi. E se la notte, come spesso accade, fa un temporale, nessun problema. Già al primo colpo d'occhio, noterete che i 17 euro di pedaggio sono ben spesi: gli addetti alla strada ramazzano via dall'asfalto, già di prima mattina, il ghiaino portato dal temporale della notte!!!

Poi la vista sul ghiacciaio dal Franz-Josefs Hohe è "da-non-andar-più-via", sull'Edelweiss Spitze, il punto panoramico più alto di tutto il massiccio, sembra di essere in cima al mondo... e tutt'intorno altre, splendide, montagne. Il Grossglockner è il regno dei motociclisti: tedeschi, indigeni austriaci, belgi, tantissimi olandesi e qualche italiano, che hanno trovato un parco giochi per le loro amate due ruote.



#### Nockalmstrasse

Giunti al casello nord della Grossglockner Hochalpenstrasse, si può uscire e raggiungere Bruck. Da qui, in direzione est, si raggiunge, nei pressi di Lienz, la verdissima Gasteiner Tal (splendida) fino a Bad Gastein. Da qui la strada si interrompe: l'unico modo di raggiungere Mallnitz è caricare la moto sul treno-navetta. I ferrovieri austro-ungarici sono secchi negli ordini incomprensibili quanto solerti e precisi nell'assicurare la moto alla navetta. L'assenza poi di curve, frenate brusche o sobbalzi... garantisce sull'integrità delle carene della mia Futura giunta, l'estate scorsa, al suo ultimo viaggio.

Ci si dirige poi per Spittal e Gmund, tra boschi verdissimi e cittadine da Austria-Felix (io ho pernottato a Eisentratten a poca spesa in una piccola locanda centenaria). La Nockalmstrasse si rivela essere un altro parco-giochi per motociclisti: bellissima, verdissima e rilassante come paesaggio, ma anche dolce e piena di curve ben asfaltate. Un'altra strada che sembra disegnata per essere vissuta a due ruote: profumi, sapori, asfalto, boschi e tanti motociclisti, di

ogni Paese (gli italiani sono, come sempre, i meno numerosi... mah). Per completare l'itinerario ideale Passo Stalle - Grossglockner - Nockalmstrasse è possibile rientrare in Italia per il Passo del Pramollo: dopo aver toccato il Millstätter See ci sono ancora curve, strade secondarie con l'asfalto perfetto e tanti boschi passando da Dobriach, Pollan, Hermagor. Il Pramollo è splendido e guidabile nella sua parte austriaca, in pessimo stato, purtroppo, nella parte italiana. Buone strade!

Giancarlo Gattelli

#### Un consiglio per voi

Per godere senza tanto traffico l'asfalto della Grossglockner Hochalpenstrasse conviene arrivare subito di prima mattina, anticipando camper e pullman di turisti. Io di solito faccio tappa a Dollach/Grosskircheim, dove ho trovato un'accoppiata "pensione con colazione" e "ristorante" a pochi passi con un rapporto qualità prezzo fantastici:

**Fruhstuckpension Haus Kahn-Dollach 73 - Tel/Fax: +43(4825)230**

"La pensione Kahn (certamente non recente nel mobilio o nelle dotazioni) è tenuta benissimo. La gentilezza di Frau Gertrude è proverbiale. La moto va in garage e le antipoglia, se bagnate, ad asciugare nella sala caldaie. E la colazione sfamerebbe una compagnia di KaiserJaeger. E con meno di 25 euro a testa è una opportunità da tenere in considerazione.

**Per la cena: Ristorante Hotel Post - Dollach 83 - Tel. +43(4825) 205 19**

Un esempio? Due porzioni di capriolo e cervo in umido con canederli di pane, porcini, fagiolini avvolti nel lardo con un incredibile contorno di uva e marmellata di mirtillo, due apfelstrudel affogati nella salsa di vaniglia bollente, un mezzo litro di rot wein (di quello buono), un po' d'acqua per salvare le apparenze e due schnaps... 42 euro, in un bell'ambiente e con un ottimo servizio.

